

## COMUNICATO STAMPA

ABBIAMO PIACERE COMUNICARE CHE LUNEDI' 15 C.M. ALLE ORE 11 PRESSO IL CENTRO TRASFUSIONALE DELL'OSPEDALE MAGGIORE DI TRIESTE, NOEMI BATKI, TUFFATRICE <sup>DI</sup> FAMA MONDIALE, ATTRAVERSO UN SEMPLICE PRELIEVO DI SANGUE, ENTRERA' NEL REGISTRO NAZIONALE DEI DONATORI DI MIDOLLO OSSEO (IBMDR) INIZIANDO COSI' IL PERCORSO CHE POTRA' PORTARLA AD ESSERE EFFETTIVA DONATRICE.

COM'E' NOTO LA COMPATIBILITA' TRA FRATELLI E' DI 1:4 MENTRE TRA NON CONSANGUINEI E' DI 1:100.000, CONSEGUENTEMENTE LA SPERANZA DI TROVARE UN MIDOLLO COMPATIBILE E' LEGATA ALLA ESISTENZA DEL MAGGIOR NUMERO DI POTENZIALI DONATORI.

NOEMI SI AGGIUNGE AI TANTI TESTIMONIAL ADMO DEL MONDO DELLO SPORT A DIMOSTRAZIONE CHE DONARE IL MIDOLLO OSSEO E' UN GESTO CHE NON COMPORTA ALCUN RISCHIO O LIMITAZIONE, E QUINDI ANCHE UN ATLETA PROFESSIONISTA PUO' DONARE IL PROPRIO MIDOLLO SENZA CHE QUESTO GESTO VADA AD INCIDERE NEGATIVAMENTE AL PROSEGUO DELLA SUA ATTIVITA' SPORTIVA.

GIORGIO MARAZANA PRESIDENTE REGIONALE DELL'ADMO RINGRAZIA CON PARTICOLARE CORDIALITA' LA NOSTRA TUFFATRICE INVITANDO ALTRI GIOVANI (18-35 ANNI) ATLETI E NON, A SEGUIRNE L'ESEMPIO.

GIORGIO MARAZANA

PRESIDENTE ADMO FRIULI VENEZIA GIULIA

CELL. 348 6567208 E-MAIL [presidenza@admofvg.it](mailto:presidenza@admofvg.it)

SI PRECISA CHE LA DIREZIONE DELL'OSPEDALE HA AUTORIZZATO EVENTUALI FOTO, AL PARI DELL'ATLETA SI ALLEGA, PER EVENTUALE VOSTRO USO, UNA BREVE INTERVISTA ALLA TUFFATRICE, E UN SUO CURRICULUM SPORTIVO

1. CHI E', IN BREVE, NOEMI BATKI?

Ciao a tutti sono Noemi, sono una tuffatrice che vive di emozioni, faccio tuffi da quando sono piccola, ed è sempre stata una passione così grande che nonostante le mie mille paure, ho sempre continuato a volermi sfidare.

2. RACCONTACI COM'E' NOEMI BATKI IN PRIVATO.

In privato sono molto tranquilla, mi riposo molto, preferisco, nel mio tempo libero, fare poche cose fatte bene, visto che gli allenamenti mi stancano molto. Adesso vivo a Roma, sono in ritiro permanente in strutture federali per ottimizzare il mio percorso verso Tokyo 2020, quindi ho tempo per leggere, studiare e ogni tanto uscire con gli amici.

3. COME SEI VENUTA IN CONTATTO CON ADMO?

Ho conosciuto questa associazione tramite un altro tuffatore, Gabrio Mauri, che ci ha proposto una foto insieme ad altri tuffatori con una maglietta ADMO. Mi sono incuriosita, e ho deciso di cogliere al volo questa opportunità, credo sia un gesto molto importante.

4. COSA TI HA FATTO PENSARE DI POTER DIVENTARE UN POTENZIALE DONATORE?

Se ho la possibilità di aiutare un'altra persona, perché no? Ho la fortuna di essere una sportiva, allenarmi e prendermi cura del mio corpo, vorrei fare del bene nel caso ci fosse bisogno.

5. QUALI SONO PER TE LE COSE IMPORTANTI DELLA VITA?

Inseguire le proprie passioni, ma nel farlo, coinvolgere più persone possibili. Credo che trasmettere input positivi e iniziative come ADMO siano le cose che danno valore alla vita.

6. COSA SIGNIFICA PER TE ESSERE UN TESTIMONIAL ADMO?

Significa dare un senso alla mia attività, perché credo che fare sport ad alti livelli sia anche questo: sfruttare la propria immagine per far del bene in ogni modo possibile, dal trasmettere emozioni, al lato più pratico, come ADMO.

7. COSA DIRESTI AI GIOVANI PER FAR LORO COMPRENDERE L'IMPORTANZA DI DIVENTARE POTENZIALI DONATORI?

Direi che la scarsa possibilità di essere compatibili faccia capire quanto sia prezioso il gesto del donare.

8. QUALE SARA' IL TUO IMPEGNO PER IL FUTURO?

Continuare a credere in queste iniziative e a tutte quelle in futuro avrò la possibilità di dedicarmi, perché lo sport non è solo medaglie, ma è soprattutto ciò che diventiamo grazie ad esse.

Noemi Batki, classe 1987 nata a Budapest da genitori ungheresi, all'età di tre anni si trasferisce in Italia, a Belluno, con la madre Ibolya Nagy, già rappresentante della nazionale ungherese di tuffi alle Olimpiadi di Barcellona del 1992. A Belluno, allenata dalla madre, prende avvio la sua carriera sportiva, che ben presto la porta ad essere convocata nella nazionale italiana juniores e successivamente nella nazionale italiana maggiore.

Alle Universiadi svoltesi nell'agosto 2007 a Bangkok, Thailandia, conquista il suo primo oro iridato dal trampolino da un metro, oltre ad ottenere due quinti posti nelle gare dei 3 metri, in singolo e in sincronizzato, sempre a brevissima distanza dal podio.

Dall'estate 2007 entra a far parte del gruppo sportivo dell'Esercito Italiano.

A metà febbraio del 2008, conquista la qualificazione alle Olimpiadi estive in programma a Pechino grazie al quinto posto, ottenuto nella Coppa del Mondo in programma proprio nella capitale cinese, nel sincro da 3 metri, con la compagna di sempre Francesca Dallapé. Agli Europei di Eindhoven del 2008 arriva anche la prima medaglia in carriera ai campionati europei, di bronzo, questa volta in coppia con Tania Cagnotto nella piattaforma sincro da 10 metri, la medaglia sicuramente più importante fino a quel momento nella sua carriera e che la iscrive nella storia dei tuffi italiani come quarta atleta azzurra di sempre a salire sul podio in un campionato europeo. Un'altra medaglia viene sfiorata anche nel sincro da 3 metri, dove la coppia Batki-Dallapé giunge quarta a brevissima distanza dal podio.

Alle Olimpiadi di Pechino 2008 la coppia Batki-Dallapé, esordiente ai giochi olimpici, rappresenta l'Italia nella gara del sincro da 3 metri ottenendo un buon sesto posto nella finale.

Agli Europei di Tuffi disputatisi nel marzo 2009 a Torino, per la prima volta in un contesto indipendenti dagli altri sport acquatici, Noemi raggiunge il decimo posto nella piattaforma femminile, disciplina nella quale prende parte anche ai campionati mondiali in programma nel luglio dello stesso anno a Roma, fermandosi però nelle eliminatorie con il 25° punteggio.

L'anno successivo, ai Campionati europei di nuoto 2010 di Budapest, sua città natale, arriva la conquista di un insperato argento dalla piattaforma da 10 metri, con 343,80 punti, alle spalle solo della tedesca Christin Steuer, medaglia d'oro con 354,50 punti, dopo aver completato un'incredibile rimonta, essendo addirittura dodicesima e ultima dopo l'esecuzione dei primi due tuffi.

L'inizio del 2011 segna la definitiva consacrazione sulla scena europea: ai Campionati europei di tuffi 2011 di Torino, Noemi conquista infatti la medaglia d'oro dalla piattaforma da 10 metri, ottenendo il record personale di punti, 346,35. Con il titolo di campionessa europea della specialità, si qualifica di diritto nella stessa gara per le Olimpiadi di Londra 2012 dove raggiungendo la finale, ottiene l'ottava posizione con il punteggio di 350,05 battendo il proprio record personale.

Nel 2012 e 2014 Noemi Batki conquista nuovamente l'argento nella gara dalla piattaforma 10 m ai Campionati Europei di nuoto rispettivamente di Edimburgo e di Berlino.

Agli europei di nuoto di Glasgow 2018 ha vinto la medaglia d'argento nella piattaforma 10 metri, chiudendo alle spalle dell'olandese Celine van Duijn.